

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2023, n. 6-7872

**Adesione della Regione Piemonte al Progetto LIFESAVER sul topic "Increased technology solutions, institutional coordination and decision-support systems for first responders of last-kilometer (Maggiori soluzioni tecnologiche, coordinamento istituzionale e sistemi di supporto alle decisioni per i primi soccorritori dell'ultimo chilometro)" nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06.11.**



Seduta N° 414

Adunanza 11 DICEMBRE 2023

Il giorno 11 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 10:40 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Vittoria POGGIO

**DGR 6-7872/2023/XI**

**OGGETTO:**

Adesione della Regione Piemonte al Progetto LIFESAVER sul topic "Increased technology solutions, institutional coordination and decision-support systems for first responders of last-kilometer (Maggiori soluzioni tecnologiche, coordinamento istituzionale e sistemi di supporto alle decisioni per i primi soccorritori dell'ultimo chilometro)" nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06.11.

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/695 del 28 aprile 2021 istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
- il bando Disaster-Resilient Society 2023 (HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06) del Programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) del Cluster 3 "Civil Security for Society", di Horizon Europe - A Disaster-Resilient Society for Europe 2023, ha l'obiettivo di identificare e valutare le tecnologie esistenti a supporto dei primi e dei secondi soccorritori nella loro risposta immediata ai disastri naturali (ad esempio droni, intelligenza artificiale, sensori), evidenziandone punti di forza e di debolezza;
- il cluster 3 in particolare sostiene l'attuazione delle priorità politiche dell'UE in materia di sicurezza, compresa la sicurezza informatica, di riduzione del rischio di catastrofi e di resilienza; si basa sugli insegnamenti tratti dalla crisi Covid-19 in termini di prevenzione, mitigazione, preparazione e sviluppo di capacità per le crisi future (comprese quelle sanitarie) e per migliorare gli aspetti intersettoriali di tali crisi.
- il Topic "Increased technology solutions, institutional coordination and decision-support

*systems for first responders of last-kilometer (Maggiori soluzioni tecnologiche, coordinamento istituzionale e sistemi di supporto alle decisioni per i primi soccorritori dell'ultimo chilometro)*" nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06, prevede:

1. identificazione e valutazione delle tecnologie esistenti che supportano i primi soccorritori nella loro risposta immediata ai disastri naturali (ad esempio, droni, intelligenza artificiale, sensori), evidenziandone i punti di forza e di debolezza;
2. effettuazione di test e di casi studio (cosiddetti "pilot") per l'implementazione delle tecnologie più promettenti incentrate sull'utente in condizioni reali;
3. scelta di soluzioni tecnologiche innovative per migliorare le operazioni di ricerca nel corso di scenari di protezione civile su eventi naturali ed antropici.

Premesso, inoltre, che:

- negli ultimi anni, nel contesto dei cambiamenti climatici in atto, l'attenzione del sistema regionale di protezione civile si è ulteriormente focalizzata su eventi locali di elevata magnitudo come le colate detritiche che hanno colpito i comuni di Bussoleno (7 giugno 2018) e Bardonecchia (13 agosto 2023). In questi eventi diventa sempre più importante la capacità di risposta rapida del sistema, la comprensione immediata dell'area interessata e la corretta stima dei danni subiti dal territorio. È quindi importante migliorare la reattività attraverso l'utilizzo di semplici strumenti tecnologici real time;
- le azioni a livello nazionale/locale e globale/regionale si basano sulla conoscenza dei rischi in tutte le loro dimensioni e natura mutevole. È necessaria una comprensione rafforzata dei rischi da parte della popolazione (e dei decisori), basata sia sulla registrazione di eventi passati sia su previsioni e proiezioni (con incertezze quantificate) che riflettano la considerazione delle tendenze e delle dinamiche in evoluzione nel tempo e nello spazio, in particolare in scenari d'evento multi-rischio;
- la consapevolezza dei molteplici pericoli e la comprensione e la valutazione dei rischi e delle loro conseguenze è un passo fondamentale verso lo sviluppo di politiche e strategie locali, nazionali e internazionali in tutte le fasi del ciclo di gestione del rischio di catastrofi, in particolare la preparazione, per aumentare la resilienza ai disastri naturali e causati dall'uomo.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore protezione civile, risulta che vi sono alcuni aspetti da migliorare, tra i quali:

- la comunicazione tra i diversi attori coinvolti nelle operazioni di soccorso;
- la difficile comprensione della situazione sul campo, nell'immediato sviluppo di un evento emergenziale;
- il miglioramento degli strumenti e dispositivi di protezione individuale per i soccorritori;
- la dimestichezza dei primi soccorritori con l'utilizzo di strumenti innovativi;

a tal fine è stata elaborata la proposta del progetto, denominato LIFESAVER, il cui principale obiettivo mira a valutare un'ampia gamma di strumenti e tecnologie esistenti sviluppati negli ultimi anni da una prospettiva incentrata sull'utente, selezionare i più promettenti e utilizzabili, continuare il loro sviluppo per aumentare il loro grado di maturità tecnologica (Technology Readiness Level - TRL) per avvicinarli all'adozione. Dei primi soccorritori, adattare per adattarli alle procedure e alle pratiche operative dei primi soccorritori e testarle in scenari realistici, con l'obiettivo finale di produrre soluzioni che vedranno l'uso operativo nell'immediato futuro; per raggiungere questo obiettivo generale, il progetto LIFESAVER si propone di:

- migliorare la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso mediante l'uso di strumenti di rapida fruizione come i chatbot;
- migliorare la comprensione della situazione sul campo mediante l'utilizzo di droni in grado di mappare il terreno e di trasportare attrezzature;
- dotare i soccorritori di protezioni individuali adeguate in ambienti pericolosi;
- formare i primi soccorritori sull'utilizzo di strumenti digitali innovativi;

considerata la grande rilevanza dei temi oggetto della proposta progettuale nell'ambito del

programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06 e valutata la necessità di raggiungere gli obiettivi sopra richiamati, nel caso la proposta progettuale venga ritenuta idonea e meritevole di finanziamento europeo, sarà possibile:

- sviluppare un sistema di comunicazione innovativo e semplice che permetta di migliorare l'interazione tra gli operatori di protezione civile (cd. "First Responders") e le sale operative nella gestione di eventi emergenziali determinati da fenomeni naturali o innescati dall'azione antropica;
- formare i "First Responders" all'uso di detti strumenti, mediante sessioni formative da organizzare nel corso di svolgimento delle attività progettuali;
- condurre una attività su di un'area pilota appositamente scelta in Piemonte oggetto nel recente passato di eventi emergenziali di protezione civile;

la spesa complessiva massima del Progetto LIFESAVER a valere sul Topic "*Increased technology solutions, institutional coordination and decision-support systems for first responders of last-kilometer (Maggiori soluzioni tecnologiche, coordinamento istituzionale e sistemi di supporto alle decisioni per i primi soccorritori dell'ultimo chilometro)*" nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06 è stimata in € 671.250,00. Presoatto che:

- il partenariato, costituito per il Progetto LIFESAVER, nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06, è composto da n. 13 partner italiani ed esteri e che il ruolo da capofila è svolto da LINKS Foundation;
- il budget previsto a favore della Regione Piemonte - Settore Protezione Civile, per lo sviluppo delle attività previste dal progetto LIFESAVER, è pari a € 50.000,00 con copertura della quota di finanziamento pari al 100% della spesa e che la Regione Piemonte avrà il ruolo di Parte Terza (ai sensi del Programma quadro Horizon Europe approvato con Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/04/2021 e ai sensi del Piano Strategico di Horizon Europe 2021-2024) del partner Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), le cui attività saranno dettagliate in un apposito Accordo che verrà siglato subordinatamente all'approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea.

Dato atto che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea e alla conseguente variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi, valutati in complessivi € 50.000,00 assegnati alla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del Programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) di cui al Reg. UE 695/2021, che verranno iscritti, con successivi atti, in entrata e in uscita sulle correlate spese, sulla base del cronoprogramma delle attività che verrà allegato al progetto presentato per l'approvazione.

Visto il D.lgs. 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), in particolare:

- l'art. 1 che definisce le funzioni e le finalità del servizio nazionale di protezione civile;
- l'art. 2 che definisce le attività di protezione civile tra le quali particolare rilevanza assumono quelle di prevenzione non strutturale finalizzate all'allertamento, nonché al monitoraggio e sorveglianza, in tempo reale, degli eventi e conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- l'art. 16 che individua le tipologie di rischio per le quali si esplica l'azione delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
- l'art. 19 che identifica il ruolo della comunità scientifica quale qualificato supporto in termini di conferimento di conoscenza e prodotti derivanti da attività di ricerca ed innovazione utili alla gestione dei rischi di cui al sopra citato art. 16.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di approvare l'adesione della Regione Piemonte al Progetto LIFESAVER a valere sul Topic *"Increased technology solutions, institutional coordination and decision-support systems for first responders of last-kilometer (Maggiori soluzioni tecnologiche, coordinamento istituzionale e sistemi di supporto alle decisioni per i primi soccorritori dell'ultimo chilometro)"* nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06 in qualità di Parte Terza del partner Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte);
2. di prendere atto che il Budget presunto assegnabile alla Regione Piemonte, per lo sviluppo delle attività d'interesse nel progetto LIFESAVER, come descritto nella scheda di cui all'allegato 1) della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in caso di approvazione del progetto, è pari a € 50.000,00;
3. di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore "Protezione Civile", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione delle presente deliberazione, nonché la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del Progetto LIFESAVER, ivi compreso l'accordo da stipularsi, dopo l'approvazione del progetto, con il partner Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), al fine di dettagliare il ruolo di Parte Terza della Regione Piemonte;
4. di dare atto che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea e alla conseguente variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi, valutati in complessivi € 50.000,00, assegnati alla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del Programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) di cui al Reg. UE 695/2021, che verranno iscritti, con successivi atti, in entrata e in uscita sulle correlate spese, sulla base del cronoprogramma delle attività che verrà allegato al progetto presentato per l'approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7872-2023-All\_1-03\_DGR\_LIFESAVER\_ALLEGATO\_A.doc

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

# ALLEGATO A

## Progetto LIFESAVER

sul topic

***“Increased technology solutions, institutional coordination and decision-support systems for first responders of last-kilometer (Maggiori soluzioni tecnologiche, coordinamento istituzionale e sistemi di supporto alle decisioni per i primi soccorritori dell’ultimo chilometro)” nell’ambito del Programma HORIZON-CL3-2023-DRS-01-06***

Il Piemonte è una regione caratterizzata da un'orografia complessa, con la presenza di numerosi corsi d'acqua e laghi. Questa conformazione geografica rende il territorio particolarmente vulnerabile agli eventi di colate detritiche e di piena alluvionale. Per le sue caratteristiche geografiche e climatiche, il Piemonte è quindi frequentemente interessato da alluvioni. Dal 1800 al 2018 si sono verificati oltre 120 eventi principali, con una frequenza media di uno ogni 18-20 mesi circa. Dal 1993 al 2023 si sono verificati 22 eventi, uno ogni 16 mesi circa.

Detti fenomeni naturali comportano ingenti danni a persone e cose e possono determinare gravi rischi per i primi soccorritori che si trovano ad operare in scenari emergenziali caratterizzati da situazioni di oggettiva difficoltà indotte dalla presenza di estesi campi di allagamento, presenza di detriti pericolosi trasportati dalla corrente fluviale, assenza di vie di comunicazione compromesse o crollate a seguito degli eventi, interruzione dell'erogazione dei servizi di fornitura elettrica e di acqua potabile.

Le principali zone interessate dagli eventi alluvionali sono le pianure del torinese e dell'alessandrino. Proprio in questa parte della regione si sono verificati alcuni degli eventi più disastrosi del Piemonte come quello del novembre 1994. L'alluvione fu dovuta a forti temporali che si spostarono dalla parte nord-occidentale del Piemonte, interessando quella sud-orientale, straripano seguendo i fiumi: Po, Tanaro, Bormida, Belbo, Scrivia e Orba e minacciando le popolazioni delle città e dei paesi che attraversano.

Negli ultimi anni, nel contesto dei cambiamenti climatici in atto, l'attenzione del sistema regionale di protezione civile si è ulteriormente focalizzata su eventi locali di elevata magnitudo come le colate detritiche che hanno colpito i comuni di Bussoleno (7 giugno 2018) e Bardonecchia (13 agosto 2023). In questi eventi diventa sempre più importante la capacità di risposta rapida del sistema, la comprensione immediata dell'area interessata e la corretta stima dei danni subiti dal territorio. È quindi importante migliorare la reattività attraverso l'utilizzo di semplici strumenti tecnologici real time.

Lo scopo principale del progetto mira a testare alcuni strumenti tecnologici già esistenti e sviluppati negli ultimi anni con una maggiore attenzione all'operatività dei cosiddetti "first responders", selezionando quelli più promettenti e realmente utilizzabili nell'ambito di scenari di protezione civile. Parimenti intenzione del settore è valutare la possibilità di ampliare la gamma di strumenti tecnologici utili al miglioramento complessivo delle attività di soccorso ed emergenza cui il settore è chiamato ad operare (sia in situazioni da campo che nelle attività di sala operativa).

Per raggiungere questo obiettivo generale, il progetto si propone di:

1. migliorare la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso a esempio con un chatbot facile da usare ed efficace nella comunicazione, a vari livelli di competenza ;
2. migliore comprensione della situazione sul campo mediante l'utilizzo di droni in grado di mappare il terreno e di trasportare attrezzature per rilevare lo stato dei danni mentre le aree colpite sono difficilmente raggiungibili o quando la visibilità è scarsa o prossima allo zero ;
3. dotare i soccorritori di protezioni adeguate in ambienti pericolosi;
4. fornire ai primi soccorritori una formazione tempestiva e approfondita quando utilizzano strumenti innovativi.

Il partenariato è composta da n. 13 partner italiani ed esteri, il ruolo da capofila è svolto da LINKS Foundation, come di seguito riportato:

No	Participant Name	Ruolo
1	LINKS Foundation	Capofila
2	Ethniko Kentro Erevnas Kai Tech.Anaptyxis	partner
3	VICOMTECH	partner
4	Universidad Politécnica de Madrid	partner
5	PANEPISTIMIO DYTIKIS ATTIKIS	partner
6	ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA SPA	partner
7	ALPHA CONSULTANTS SRL	partner
8	Accelligence	partner
9	Ecole nationale supérieure des officiers de sapeurs-pompiers	partner
10	International Security and Emergency Management Institute	partner
11	CSI PIEMONTE	partner
12	Regione Piemonte	Parte Terza
13	SERVICE DEPARTEMENTAL D'INCENDIE ET DE SECOURS DE LA HAUTECORSE	partner
14	ELLINIKI OMADA DIASOSIS ATTIKIS	partner

La Regione Piemonte avrà il ruolo di Parte Terza del partner Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), le cui attività saranno dettagliate in un apposito Accordo che verrà siglato subordinatamente all'approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea.

La Regione Piemonte si occuperà nello specifico di:

a) definire i requisiti degli utenti, testare e validare le applicazioni, integrare gli strumenti basati su dispositivi mobili sviluppati dal progetto all'interno dei sistemi operativi esistenti dell'impresa, organizzare e partecipare a progetti pilota, formare i primi soccorritori.

Prendendo spunto dai progetti passati, all'interno di LIFESAVER verranno potenziate le risorse, in particolare gli strumenti utilizzabili da dispositivi mobili.

Si prevede la realizzazione di un visualizzatore "user-friendly", che permetta alle principali componenti del sistema regionale di protezione civile di avere a disposizione una medesima fonte di dati ed informazioni d'evento semplificando, così, la comprensione di ciò che si sta verificando in un dato contesto territoriale. La condivisione di detti dati ed informazioni permette una più attenta e contestuale comprensione di quali siano le migliori

risposte sistemiche che la protezione civile regionale può mettere in campo nel corso di eventi emergenziali.

Si prevede, infine, di ampliare le possibilità di uso di droni in grado di mappare il terreno e di realizzare rapidi modelli digitali del terreno utili, anche nel post evento, per una migliore definizione dello scenario occorso in un dato territorio. Si testeranno anche le capacità dei droni di trasporto di attrezzature leggere nelle aree colpite che sono difficili da raggiungere.

b) gestire un caso studio per il tramite di un'esercitazione (Pilot) dal titolo "Eventi alluvionali e colate detritiche in Piemonte".

Obiettivi del pilot sono così sintetizzabili:

- verificare lo scambio di comunicazioni tra i diversi attori coinvolti nelle operazioni di salvataggio con l'obiettivo di aggiornare o definire nuove procedure operative;
- migliorare la comprensione della situazione sul campo tra tutte le componenti che solitamente intervengono in situazioni di emergenza;
- verificare la necessità di migliorare i livelli di protezione di sicurezza per i soccorritori;
- migliorare la capacità d'uso degli strumenti tecnologici dei primi soccorritori

Soluzioni LIFESAVER:

- chatbot facile da usare ed efficace nella comunicazione sia tra i "first responders" che tra le amministrazioni;
- uso di strumenti digitali per una rapida mappatura delle aree interessate dagli eventi naturali mediante l'uso di droni;
- Piattaforma di visualizzazione delle principali informazioni in corso d'evento ("real time");

c) corsi di formazione ai "first responders" e agli amministratori locali sull'uso degli strumenti tecnologici che verranno sviluppati od implementati nel corso del progetto;

La spesa complessiva del progetto LIFESAVER è pari a € 671.250,00, il budget che sarà assegnato alla Regione Piemonte, Settore Protezione Civile, è pari a € 50.000,00 che copre il 100% delle spese ammissibili della quota regionale.